

## Proposte per la Transizione Ambientale della Città di Milano

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha messo in evidenza la profonda correlazione tra salute umana e salute degli ecosistemi.

Per il ritorno ad una «nuova normalità», le Città sono chiamate ad adottare un modello di sviluppo integrato, attraverso **Agende Urbane** e strumenti specifici come la **Carta delle Città per il Diritto Umano all'Acqua**, che tutelino non solo la salute delle persone ma anche quella dell'ambiente secondo il paradigma *One Health*.

Il rinvio, adottato da parte del Governo italiano, dei provvedimenti per una transizione ecologica ambientale in precedenza introdotti (plastic e sugar tax, riduzione CO<sub>2</sub>, decarbonizzazione, tutela ecosistemi acquiferi, etc) rischia di determinare un impatto negativo sulla sostenibilità ambientale e sulla stessa sicurezza sanitaria delle Città, che è necessario contenere.

Con riferimento ai **TEMI prioritari** proposti dal **Documento MILANO 2020: Strategia di adattamento** e in risposta al **processo di consultazione aperto alla Città**, il presente contributo, condiviso dai soggetti proponenti, si propone di segnalare ai referenti politici dell'Assessorato alla Transizione Ambientale, alcuni ambiti, a nostro avviso, prioritari con particolare riferimento alle **Strategie, azioni, progetti da adottare in una visione sistemica che tenga conto delle correlazioni tra acqua, verde pubblico e inquinamento atmosferico legato alla mobilità**.

- **MOBILITA'- Risparmiare spostamenti e diversificare l'offerta**  
**A cura Prof. Matteo Colleoni - Università Bicocca**

Gli elevati livelli di mobilità, in particolare veicolare privata, hanno avuto conseguenze rilevanti in termini di incremento delle superfici stradali e costruite e di immissione di inquinanti. Esito degli attuali sistemi di trasporto dipendenti dai veicoli ad alimentazione tradizionale, l'inquinamento riguarda fondamentalmente quattro dimensioni: la qualità dell'aria, l'immissione di CO<sub>2</sub>, il rumore e i consumi energetici. Con attenzione alle prime due dimensioni, come noto sono diversi i fattori che contribuiscono alla qualità dell'aria, l'industria, l'agricoltura, lo smaltimento dei rifiuti e i trasporti. Nonostante nel corso delle ultime decadi la qualità dell'aria sia, in generale, migliorata, vi sono settori che continuano a produrre inquinanti in particolare in alcune aree territoriali. È il caso dell'immissione di ossido di azoto causata dal traffico veicolare stradale in alcune aree urbane del continente. Il rapporto sulla qualità dell'aria dell'Agenzia europea per l'ambiente (2016), indicava nei trasporti la causa principale dell'immissione di ossido di azoto (contribuendo, in dettaglio, al 46% del totale delle immissioni nei Paesi europei). Minore, ma tuttavia elevato, anche il contributo del settore nell'immissione di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, pari al 13% del totale.

Come noto i consumi energetici e l'immissione di CO<sub>2</sub> dipendono dalla combinazione di due variabili, il numero di chilometri percorsi e il livello di efficienza delle vetture. Sebbene negli ultimi trent'anni questo ultimo sia migliorato (grazie alla presenza autovetture più nuove e, quindi, con motori meno inquinanti), la forte crescita del traffico veicolare privato e commerciale del periodo 1990-2007 ha annullato questi benefici facendo aumentare i consumi energetici e l'immissione di CO<sub>2</sub>. Nel periodo successivo, compreso tra il 2007 e i nostri giorni, i consumi energetici e l'immissione di inquinanti sono diminuiti, a causa della riduzione della mobilità (motivata dalla recessione economica) e della migliore efficienza energetica dei veicoli.

Tuttavia il fatto che il settore dei trasporti continui ad immettere il 42% del totale di CO<sub>2</sub> nell'aria, è alla base dell'obiettivo della Comunità Europea di ridurre entro il 2050 l'emissione di inquinanti di una soglia di valori compresa tra l'80 e i 90%. La consapevolezza dell'insostenibilità del trasporto veicolare privato ha portato a proporre politiche idonee a rispondere alla crescente domanda di mobilità delle popolazioni urbane e, nel contempo, a tutelare la qualità dell'ambiente in cui esse vivono e si muovono.

## **AREE DI INTERVENTO**

Sono essenzialmente quattro le aree di intervento delle politiche urbane per la mobilità sostenibile:

1. Ampliamento delle scelte modali;
2. Cambiamento nella distribuzione degli insediamenti e nel modo di costruire lo spazio urbano;
3. Applicazione di disincentivi tariffari;
4. Modifica delle abitudini di comportamento.

## **AZIONI**

- Azioni orientate a ridurre la *mobilità non necessaria*, attraverso il potenziamento dello smart working e dell'accessibilità tecnologica e informatica;
- Azioni finalizzate ad un miglior riparto modale (con riduzione dell'uso e del possesso degli autoveicoli privati, ad alimentazione tradizionale, e incremento della mobilità pubblica e attiva);
- Azioni rivolte all'incremento della mobilità attiva (a piedi e in bicicletta)
- Azioni indirizzate ad aumentare la mobilità on demand e la Maas (mobility as a service);
- Azioni territoriali e pianificatorie finalizzate a promuovere la redazione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile e ad integrare i piani di mobilità nella pianificazione urbana e metropolitana;
- Azioni orientate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano al fine di incentivare la mobilità attiva e sostenibile
- Azioni finalizzate a ridurre le possibilità di passaggio e di sosta delle autovetture private.

## **• SPAZIO PUBBLICO e BENESSERE | Riconquistare spazio**

**A cura del prof. Bocchi, Università degli Studi di Milano**

I servizi ecosistemici sono definiti come **quei benefici multipli che otteniamo dagli ecosistemi**. **In altre parole** è un insieme complesso di servizi che l'umanità può trarre dagli ecosistemi per il proprio benessere. Le aree e le infrastrutture verdi di città sono ecosistemi che hanno tale potenzialità: contribuiscono a ridurre rumori, inquinamenti da polveri sottili, filtrano l'aria, regolano le temperature, i fenomeni di ruscellamento e infiltrazione delle acque piovane, sono sistemi efficaci di sequestro e stoccaggio del carbonio, e contemporaneamente assumono funzioni estetiche e sociali. Queste funzioni sono indicate in numerosi documenti della Commissione Europea con l'espressione *Nature Based Solutions*. Le aree e le infrastrutture Verdi, se ben progettate e gestite, offrono numerosi servizi ecosistemici alla cittadinanza. **Non è una questione quantitativa (numero di alberi piantati), ma qualitativa (come sono progettate, connesse, gestite, fruite le aree verdi pubbliche)**. Sono state messe recentemente in evidenza alcune relazioni che riguardano gli aspetti di fruizione delle aree Verdi. Quanto più ridotti sono gli Spazi Verdi, tanto meno è possibile fare attività fisica, recuperare dagli stress, ritrovare stati di concentrazione.

Per questi aspetti risulta particolarmente importante progettare Spazi Verdi fruibili da parte degli strati più poveri di popolazione.

La progettazione e realizzazione di spazi e infrastrutture verdi qualificati sono strumenti per mitigare le cosiddette iniquità “*health inequalities*” delle periferie o delle aree meno ricche delle nostre città (Skärbäcketal, 2014).

**Studi interdisciplinari effettuati sullo stato di salute dei cittadini** fanno emergere lati del nostro rapporto con l’ambiente che ci circonda del tutto inaspettati o sottovalutati. La riduzione di biodiversità all’interno delle nostre città può determinare una riduzione di diversità dei microbioti dell’intestino e della pelle (Hanski, 2012).

## **AZIONI SU VERDE PUBBLICO**

- Avviare uno studio di rete complessiva degli spazi e infrastrutture verdi a scala comunale a partire da quanto già fatto con il progetto Forestami e dal comitato scientifico di quest’ultimo
- Individuare casi-studio in ogni municipio e avviare progetti partecipati con la cittadinanza (esempio: Municipalità 3, Università Statale, Politecnico, Comitato e Associazioni)
- Avviare uno studio di *rete città-campagna* circostante per avviare sperimentazione di turismo di prossimità a partire da alcune aree della città
- Completare il censimento delle *aree verdi* in città, degli orti urbani per valutare il contributo di servizio di regolazione del ciclo dell’acqua (utilizzare software come ad esempio ITree per calcolare l’intercettazione delle acque meteoriche, l’accumulo delle stesse a terra, i fenomeni di ruscellamento superficiale ecc.) sul modello internazionale delle cosiddette “città spugna” che potenziano la capacità di ridurre ruscellamento, ristagni, allagamenti grazie a un sistema verde progettato ad hoc.

## • **LA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE**

### **A cura di CICMA**

#### **1. RISORSE IDRICHE.**

L’accesso universale all’acqua potabile costituisce un **diritto umano**, riconosciuto dall’ONU, che le Città devono garantire a tutti i cittadini come proposto anche [dall’Agenda Urbana ASviS 2020](#) e dalla [Carta delle Città per il Diritto Umano all’Acqua](#). L’emergenza Covid ha evidenziato l’importanza dell’accesso all’acqua potabile e sicura nelle nostre case come strumento di sicurezza sanitaria attraverso il costante lavaggio delle mani. Paradossalmente l’emergenza Covid ha determinato in tutte le Città un incremento del consumo di acqua potabile per uso igienico ma non ha contribuito ad accrescere *la fiducia dei cittadini nell’acqua di rete* per uso potabile e quindi si è assistito ad un incremento del *consumo di acqua in bottiglia di plastica*.

***La Strategia di adattamento Milano 2020 non può prescindere dall’attivare azioni di promozione della fiducia nell’acqua di rete e nel garantire l’accesso universale all’acqua destinata al consumo negli spazi pubblici e commerciali, compreso i gruppi vulnerabili o emarginati, come previsto dalla nuova direttiva UE “Drinking water”.***

## **AZIONI DI PROMOZIONE ACQUA DI RETE**

### **Azioni immediate:**

- Valorizzare **Centri Sportivi Comunali** (impianti, piscine, campi) come luoghi di sensibilizzazione per consumo acqua di rete a partire da un luogo simbolo della città

- **ARENA CIVICA:** prevedere nel progetto di riqualificazione l'installazione di un **ACQUA POINT:** un pannello informativo sull'acqua di Milano con erogatore di acqua naturale fresca a disposizione degli sportivi
- Organizzare un **Concorso sulla Sostenibilità** tra scuole comunali come step 2 dopo la distribuzione di borracce: PREMIO per le prime 3 classificate l'installazione di un ACQUA POINT all'interno della scuola
- **Installazione di CASE ACQUA o di EROGATORI** come presidio di prevenzione sanitaria nelle aree esterne degli OSPEDALI CITTADINI a partire da una struttura pilota
- **Promuovere interventi di educazione allo sviluppo** sostenibile dedicati alla fruizione dell'acqua (partecipazione di enti pubblici, associazioni, ecc.)

#### Azioni successive :

- Installare **ACQUA POINT** - pannelli informativi ed erogatori acqua di rete:
  - nelle edifici pubblici
  - nei musei comunali
  - aeroporti e stazioni (MM, treni)

#### Azioni di Governance:

- Attivare strumenti per garantire l'accesso automatico al **Bonus** idrico e per l'energia elettrica alla famiglie ISEE attraverso **segnalazione diretta** al gestore da parte del Comune (eliminando l'iter di richiesta da parte dell'utente).
- Revisione delle politiche tariffarie del SII, portando la tariffa agevolata a 100 l/p/g

## 2.TUTELA FALDE E AMBIENTE

### A cura di CICMA / Prof. Bocchi Unimi

La salvaguardia delle risorse idriche, del ciclo naturale dell'acqua e delle falde da sostanze nuove inquinanti, (residui di pesticidi, virus, rifiuti ospedalieri tossici, microplastiche) è uno dei presupposti, accanto alla gestione, per garantire a tutti l'accesso ad acqua di buona qualità e tutela della salute come un diritto umano. Il concetto di *salute umana* oggi si lega strettamente allo stato di *salute e resilienza degli ecosistemi* naturali dei territori. Alcune ricerche sulle connessioni tra diffusione del Covid e dei virus pandemici hanno evidenziato l'impatto ambientale prodotto da attività agricole e allevamenti ad alta intensità produttiva in prossimità dei centri urbani, dovuto anche a un consumo eccessivo del suolo e un'antropizzazione che ha incrementato la nostra esposizione e vulnerabilità rispetto agli effetti dei rischi climatici e ambientali che abbiamo già creato.

A tal riguardo è opportuno che vengano avviati censimenti degli allevamenti intensivi presenti all'interno del territorio, siano analizzati i principali sistemi di produzione, vengano avviati incontri con i distretti agricoli o loro aggregazioni (AQST) per predisporre una fase di **transizione agroecologica** che possa partire da una sensibilizzazione degli agricoltori e dei cittadini sugli Obiettivi 2 e 12 dell'Agenda Onu di Sviluppo Sostenibile.

**Assume quindi rilevanza, nella strategia di Transizione Ambientale Milano 2020**, che la Città promuova una **modifica dei comportamenti dei cittadini e di alcuni cicli produttivi** per ridurre la dispersione di sostanze chimiche che non sono metabolizzabili dai sistemi naturali e che di fatto modificano il ciclo dell'acqua.

Uguale attenzione va riservata all'impatto ambientale di alcuni **materiali usa e getta** (plastica monouso, bottiglie PET, bottiglie di vetro, sversamento di sostanze inquinanti etc).

Questa attenzione potrà essere allargata alla presenza di sostanze rilasciate dagli allevamenti attivi nel territorio milanese (Distretto Agricolo Milanese DAM), con particolare riferimento agli **antibiotici** il cui uso in prospettiva dovrà essere ridotto significativamente.

### **AZIONI**

- ISTALLARE COMPATTATORI DI PET NEI CONDOMINI, SUPERMERCATI, STAZIONI MM/TRENI/AEROPORTUALI
- PROGRAMMARE INCENTIVI AI CONDOMINI, ESERCIZI COMMERCIALI, AZIENDE CHE RIESCONO A RIDURRE IL QUANTITATIVO DI PLASTICA MONOUSO CONFERITA GOVERNANCE
- ATTIVARE UNA FILIERA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PET FINALIZZATA AL RIUSO E AL RICICLO DELLA PLASTICA (Direttiva EU 2020)
- PROGRAMMARE INCENTIVI PER GLI ALLEVATORI CHE RIDURRANNO L'USO DI ANTIBIOTICI

## **3.GESTIONE RIFIUTI**

### **A cura di CICMA**

Nel ritorno alla "nuova normalità" nelle Città, ma anche a livello regionale e nazionale, qualora non si adottino contromisure adeguate, è molto alto il rischio che si determini un *impatto negativo sull'ambiente* per effetto dei provvedimenti e dispositivi a tutela della sicurezza sanitaria, che tutti dovranno adottare. In particolare sarà necessario adottare provvedimenti per una corretta e sostenibile gestione di alcune *tipologie di rifiuti* come: dispositivi protettivi individuali (mascherine, guanti, ecc.), l'uso indiscriminato di plastica monouso nella ristorazione e nelle mense aziendali e quindi monitorare l'incremento dei rifiuti indifferenziati o pericolosi e identificando metodi di smaltimento sostenibile diversi dal conferimento a inceneritori e cementifici.

### **AZIONI**

- ATTIVARE FILIERE DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IGIENICO-SANITARI A PARTIRE DAI CONDOMINI
- COINVOLGERE L'ASSOCIAZIONE AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO PER DIFFONDERE CORRETTA INFORMAZIONE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- DIFFUSIONE MATERIALE INFORMATIVO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI CONDOMINI
- PERCORSI SEGNALATI NEI LOCALI SPAZZATURA PER IL CORRETTO COLLOCAMENTO DEI RIFIUTI (Nudge Theory)

## **4.SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

### **A cura di CICMA**

Il valore igienico - sanitario dell'acqua sta assumendo una nuova evidenza anche nei territori e nelle Città che non soffrono di scarsità d'accesso a risorse idriche di buona qualità, come Milano, in funzione della emergenza Covid che rende indispensabile l'accesso all'acqua per l'igiene anche nei luoghi pubblici e negli spazi condivisi.

*L'accesso universale ai servizi igienico-sanitari, al pari del diritto all'acqua, è un diritto umano riconosciuto dalla Nazioni Unite ma non sempre garantito nelle Città soprattutto alle fasce più vulnerabili e ai senza fissa dimora.*

## **AZIONI**

- Mappatura dei bisogni igienico-sanitari di senza fissa dimora, immigrati, campi rom
- Mappatura dei centri cittadini e di accoglienza che mettono a disposizione docce e servizi igienici per fasce vulnerabili per valutare se sono sufficienti
- Divulgazione nei quartieri ad alta densità abitativa di educazione sanitaria e regole d'igiene anche attraverso gli Amministratori Condominiali
- Attivazione progressiva nei quartieri e nei parchi di strutture di accesso ai servizi igienico sanitari

## **• COLLABORAZIONE E INCLUSIONE | Recuperare lo spirito di collaborazione**

### **A cura di CICMA**

Nessun processo di riconversione ecologica delle Città può avvenire senza il coinvolgimento dei cittadini, anche attraverso gli strumenti digitali. È necessario quindi supportare l'inclusione sociale e la partecipazione collaborativa, e identificare nuovi modi per creare e fruire cultura, arte e creatività, servizi sociali e pubblici attraverso l'informazione attiva dei cittadini e la creazione di strumenti che consentano di condividere gli obiettivi che la Città di Milano si è data per promuovano una crescita sostenibile, inclusiva.

## **• SPAZI**

### **AZIONI**

Alla luce delle misure di distanziamento e della necessità di un cambiamento nella pianificazione e gestione degli spazi pubblici si propone di:

- Fare una ricognizione della attività che sono disponibili ad essere spostate in orari notturni senza arrecare disturbo alla quiete pubblica
- Turnazione degli orari di alcune attività, con estensione di orario
- Attivare una Commissione per l'Amministrazione della notte per coordinamento delle attività ed eventi serali, uso regolamentato degli spazi urbani a tutela della sicurezza sanitari e del benessere dei cittadini

## **• SERVIZI DIGITALI**

### **AZIONI**

#### **Acqua del Sindaco**

- Attivare sul Sito Comune sessione su Acqua Pubblica con info su :
  - qualità dell'acqua di rete
  - mappa dei punti di accesso pubblico (Case dell'acqua, Vedovelle )
  - buone pratiche di risparmio idrico domestico da adottare per contenere consumo individuale in 180 lt/per/gg.

## **Partecipazione civica**

- Attivare sul Sito del Comune un Consiglio dei Cittadini dell'Acqua in rappresentanza dei Municipi, come strumento di partecipazione consultiva, attraverso un Regolamento che definisca modalità di funzionamento con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'acqua come bene comune pubblico nei quartieri
- Raccolta delle buone pratiche ambientali dei cittadini e riconoscimenti civici da parte del Comune

## **Transizione Ambientale**

- Attivare sul Sito del Comune una sessione dedicata a far conoscere l'Agenda Urbana della Città di Milano e il Bilancio di Sostenibilità Ambientale misurabile attraverso indici di monitoraggio rispetto ai 17 SDGs dell'Agenda 2030 (riduzione di polveri sottili; riduzione consumo plastica monouso; kg di carbonio sequestrati con la riforestazione urbana, ecc.)